

FORTITUDO-NETTUNO: TRE INNING PER IL PRIMATO

BASEBALL. Verrà terminata stasera la gara interrotta a luglio per un guasto all'impianto di illuminazione



Maurizio Roveri

L'episodio è decisamente singolare. E strano, insolito, bizzarro. Il completamento d'una partita ch'era stata interrotta sessantotto giorni fa, al sesto inning. Il fatto è che non si tratta d'una gara qualsiasi, bensì quella che decide il primo posto. Italeri e Nettuno faccia a faccia. Stasera alle 20,30. In poco più di tre inning i bolognesi campioni d'Italia e i loro più valorosi antagonisti si giocano cinque mesi di lavoro, di fatiche, di allenamenti, di partite. Un arrivo in volata. La regular season decisa da un recupero, anzi dal completamento d'una partita vecchia di oltre due mesi.

Si riaccendono stasera i fari del Falchi (è tutto sotto controllo?) per giocare tre inning e poco più: precisamente 3,1 riprese. Una "minisfida" che potrebbe durare anche soltanto quaranta minuti. Ma vale tanto, tantissimo: c'è in palio il primo posto finale di regular season. Il campionato potrebbe decidersi qui. La macchina del tempo torna in-

dietro. Era metà luglio, una caldissima e umida serata d'estate quando al sesto inning di Italeri-Nettuno "gara3" (i bolognesi avevano vinto le precedenti due gare e già assaporarono il gusto della tripletta) l'impianto di illuminazione del Gianni Falchi andò in tilt. Non era mai accaduto. Un corto circuito verso le 22,50. Una fiammata improvvisa, un guasto alla centralina elettrica del pilone che si trova sul profondo lato sinistro dello stadio. E l'illuminazione che perde di potenza.

L'Italeri era in vantaggio per 2-1. Il Nettuno, in quel suo sesto attacco, aveva segnato un punto qualche attimo prima. Riaprendo la partita (aveva anche un "corridore" in seconda base). Il guasto era serio, occorrevo tre ore - minimo - per aggiustare la centralina in tilt. Partita interrotta, dicono gli arbitri. Si poteva proseguire l'indomani mattina? Sarebbe stata la soluzione più logica, seguendo il filo del buon senso. Ma nessuno quella sera volle prendersi questa responsabilità. La patata bollente passò nelle mani del Giudice

unico della Federbaseball. Il quale, due settimane più tardi, emise un verdetto che abbiamo sempre considerato sbagliato. Punì la Fortitudo con la sconfitta a tavolino (0-9). Per responsabilità oggettiva. La società bolognese presentò ricorso alla CAF. E la Commissione d'appello federale ha fatto giustizia. Togliendo all'Italeri la sconfitta a tavolino, seppur prendendosi un mese e mezzo prima di esprimersi. Partita da completare, dunque.

Riavvolgiamo la pellicola. Ecco Gasparri nel box di battuta, Giuseppe Mazzanti corridore in seconda base (dunque in posizione-punto). Ma già due eliminati a carico della squadra laziale, che tra l'altro aveva appena perso l'americano Cole Liniak espulso.

Si riprende dal sesto inning. Sul punteggio di 2-1 per Bologna, con il Nettuno in attacco. E con le stesse formazioni di allora, anche se ovviamente l'Italeri non ha più Wady

Almonte (uscito poi di scena dal campionato con una squalifica di due anni per avere aggredito un arbitro, a Godo) né può presentare Diego Bonci infortunato. Sul monte di lancio c'è **Bartolomeo Morreale (nella foto)**, con Fabio Milano pronto a rilevarlo. Il Nettuno ripropone Marco Costantini sul mound. E dovrà rimpiazzare l'esterno sinistro Liniak.

Dieci eliminazioni da compiere. È quel che manca fra l'Italeri e il primo posto. Se la squadra di Marco Nanni vince questo mini-recupero, il primo posto della regular season sarà matematicamente suo. In caso di arrivo a pari merito in classifica (il Nettuno deve recuperare altre 2 partite, domani a Parma) decidono i confronti diretti, e Bologna sarebbe in vantaggio.

Ingresso gratuito al Falchi. L'Italeri, in questa serata particolare e speciale, ha bisogno di tutto il sostegno dei bolognesi. Lo merita.